

Giornale di Sicilia 18 Maggio 2001

Trapani, sei ergastoli e 8 condanne al processo per omicidi di mafia

TRAPANI. Si è concluso con quattordici condanne, sei delle quali all'ergastolo, e sedici assoluzioni il processo a trenta persone arrestate nell'operazione antimafia «Halloween» che dovevano rispondere di nove omicidi commessi tra il 1974 ed il 1995 nella provincia di Trapani. La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio dalla seconda sezione della Corte d'Assise di Trapani, presieduta da Vincenzo Pantaleo, che ha condannato all'ergastolo il boss Vincenzo Virga, Matteo Messina Denaro, Andrea Gancitano, Giovanni Leone, Vito Mazzara e Gaspare Sugamiele. Ad altre otto persone sono state invece inflitte pene varianti tra i sette ed i quattro anni di reclusione. Gli imputati sono stati inoltre condannati al risarcimento del danno in favore della Provincia Regionale di Trapani da liquidarsi in sede civile.

Altri sedici imputati sono stati invece assolti per non avere commesso il fatto. I pubblici ministeri Gaetano Paci ed Andrea Tarondo avevano chiesto al termine della requisitoria undici ergastoli, nove condanne a pene minori e dieci assoluzioni.

Ieri pomeriggio nel capoluogo siciliano si è concluso anche un altro processo a carico delle cosche trapanesi. La quarta sezione della Corte d'Appello di Palermo ha confermato le condanne inflitte in primo grado a tredici persone arrestate nell'operazione antimafia «Progetto Prometeo» che dovevano rispondere di associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsioni, incendi, attentato ad impianti di pubblica utilità, detenzione illegale di armi e turbativa d'asta.

Tra gli imputati anche uno dei due figli del boss Vincenzo Virga, Pietro, per il quale è stata confermata una condanna a quattordici anni di reclusione. Tre imputati condannati in primo grado, Francesco Paolo Peralta, Rosario Agosta e Carmelo Fodale sono stati assolti mentre altri tre hanno ottenuto una riduzione di pena.

L'operazione «Progetto Prometeo» era stata effettuata dagli agenti della squadra mobile di Trapani al termine di indagini che avevano permesso di individuare, attraverso intercettazioni ambientali e telefoniche, le attività illecite gestite dalle cosche trapanesi.

Maurizio Macaluso

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS